

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

INTEGRAZIONE

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

*Raffineria di Livorno della società ENI S.p.A.
sita in località Stagno di Collesalveti (LI)*

*D.M. 515 del 13/12/2022 e D.M. 508 del 09/12/2022 di Riesame dell'Autorizzazione rilasciata con
D.M. n.32 del 02/02/2018*

Attività di campionamento 19, 20, 21, 22 e 25 settembre 2023

Data di emissione 22 dicembre 2023

ALLEGATO_5_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0211733.22-

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive.....	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	6
4	Allegati.....	7

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo costituisce un'integrazione al Rapporto trasmesso con prot. ISPRA 37114/2023 del 06/07/2023.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Genève Farabegoli, Margherita Secci, Paola Giorgioli (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e sulla base delle informazioni prodotte nel rapporto di ispezione ambientale redatto da Francesca Andreis, e Massimo Lazzari di ARPAT.

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento macroinquinanti nei giorni 19, 20, 21, 22 e 25 settembre 2023:

Matteo Vitelli	ARPAT AVC settore Laboratorio
Enrico Dell'Unto	ARPAT AVL settore Laboratorio
Massimo Lazzari	ARPAT AVL Dip. Livorno

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento microinquinanti nei giorni 19, 20, 21, 22 e 25 settembre 2023:

Simone Belli	ARPAT Massa Carrara
Silvano Bondielli	ARPAT Massa Carrara
Marco Vatteroni	ARPAT Massa Carrara

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ENI S.p.A.

Sede stabilimento: Raffineria di Livorno, Via Aurelia n.7, Località Stagno di Collesalveti (LI)

Gestore: Pietro Chèrié Lignière

Referente IPPC: Iacopo Rainaldi

Delegato ambientale: Federica Franchi

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Decreto autorizzativo AIA: Decreto di Riesame con valenza di Rinnovo AIA DEC-MIN00000032 del 02/02/2018, decreti di riesame AIA DEC-MIN-0000226 del 09/08/2019, D.M. n. 226 del 07/08/2019, DEC-MIN0000407 del 07/10/2021, D.M. 508 del 09/12/2022 e D.M. 515 del 13/12/2022, rilasciati ad ENI S.p.A. Raffineria di Livorno, per gli impianti di Raffineria ed il gruppo di cogenerazione (TEG4 + Caldaia D, Caldaia C, TEG1/2/3).

Sistemi di gestione ambientale: Certificazione ISO 14001:2015 n. IT 18/1214 SGS con validità fino al 21/06/2025, Certificazione UNI-ISO 45001 con validità dal 11/01/2021 al 29/12/2023 e Registrazione EMAS n. IT-000241 del 30/09/2004 con validità fino al 07/06/2023.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di campionamento delle emissioni in atmosfera del punto di emissione E1, che convoglia in atmosfera gli effluenti provenienti dagli impianti di produzione Topping e HD3, si è svolta nei giorni 19, 20, 21, 22 e 25 settembre 2023.

Gli esiti dei campionamenti al camino E1 svolti da ARPAT hanno evidenziato il rispetto dei valori limite di emissione previsti per i parametri in autorizzazione.

In allegato è riportata la Relazione sugli esiti delle attività di campionamento del punto di emissione E1 redatto da ARPAT corredato di verbali di campionamento ed i relativi rapporti di prova.

Con nota prot. ISPRA 61547/2023 del 13/11/2023, il Gruppo Ispettivo (GI) ha richiesto al Gestore i dati di autocontrollo 2023, in particolare i Rapporti di Prova di tutti gli autocontrolli eseguiti al camino E1 nel primo semestre 2023.

Il Gestore ha dato riscontro con nota prot. RAFLI DIR 61/255 del 16/11/2023 (acquisita da ISPRA con prot.62700 del 17/11/2023), trasmettendo quanto richiesto, evidenziando che i Rapporti afferiscono ai mesi da gennaio ad aprile 2023, data la fermata d'impianto per manutenzione programmata dal mese di maggio 2023.

Nei rapporti di prova in allegato si rileva che il laboratorio Alfa Solutions SpA, incaricato dal gestore per gli autocontrolli alle emissioni in atmosfera, ha inserito un valore limite autorizzato dei COV di 10 mg/Nm³ invece di 5 mg/Nm³, come riportato nella tabella a pag. 161 al punto 8) par. 7.3 del PIC del DM 32/2018.

Riguardo i metodi analitici per le emissioni in atmosfera utilizzati, si rileva che per l'analisi del parametro COV è stato utilizzato il metodo UNI 13649:2015 invece che il metodo UNI EN 12619:2013 richiamato nell'atto autorizzativo e più adatto nel caso di effluenti ricchi di umidità come quello in esame, nonché riconosciuto dal documento ISPRA "Metodi analitici riportati nei piani di monitoraggio e controllo ISPRA per impianti AIA statali" (Rev.03 del 23/6/2023) come riportato anche al seguente link: <https://www.isprambiente.gov.it/files2023/controlli-ambientali/rev-03-metodi-analitici-riportati-nei-pmc-ispra-impianti-aia-statali-23-06-2023.pdf>.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di campionamento ed analisi e verifica documentale sono state individuate ulteriori condizioni per il Gestore, emerse nel corso degli approfondimenti successivi, oltre le condizioni già espresse (precisamente n.9 condizioni indicate nel par.3.3 del Rapporto Conclusivo trasmesso con prot. ISPRA 37114/2023 del 06/07/2023).

In particolare, si richiede che per gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera al camino E1, a partire dal prossimo mese, il gestore:

- 1) utilizzi il metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei COV;
- 2) riporti sempre i valori limite vigenti nei rapporti di prova e in particolare per il valore limite del parametro COV sia indicato 5 mg/Nm³.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo costituisce un'integrazione del Rapporto conclusivo dell'attività ispettiva redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, e contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di campionamento	19, 20, 21, 22 e 25 settembre 2023
Campionamenti	SI, matrice atmosfera
Violazioni amministrative	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, matrice atmosfera: n.2 condizioni

4 Allegati

- Relazione sugli esiti delle attività di campionamento del punto di emissione E1 e verifica documentazione autocontrolli del gestore